

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

**AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL
TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DI UN SISTEMA
INTEGRATO DI DOMICILIARITÀ SUL TERRITORIO DELL'AMBITO SOCIALE
TERRITORIALE N. 4 – ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA DI CERNUSCO SUL
NAVIGLIO – COMUNE CAPOFILA GORGONZOLA**

Amministrazione procedente COMUNE DI GORGONZOLA

Via Italia, 64 20064 Gorgonzola (Provincia di Milano)

SETTORE 8 PIANO DI ZONA

Codice fiscale e partita IVA 00861930154

Sito internet: www.comune.gorgonzola.mi.it

PEC comune.gorgonzola@cert.legalmail.it

Scadenza presentazione delle proposte progettuali:

16.11.2026 ore 10.00

1° seduta pubblica: 16 novembre 2026 ore 14.30

CIG BD3B7042F5

NOTA DI LETTURA

Il presente Avviso ha a oggetto l'avvio di un procedimento amministrativo, come tale necessariamente disciplinato dalle fonti normative richiamate in Premessa, ma in funzione di un'iniziativa innovativa e originale dell'Ambito 4, consistente nell'utilizzo della co-progettazione, quale forma di "Amministrazione condivisa", ai sensi del Codice del Terzo settore (CTS), delle Linee guida ministeriali, adottate con DM 72/2021.

Il procedimento di co-progettazione, in quanto strumento previsto dal CTS, costituisce una delle forme di coinvolgimento attivo degli Enti di Terzo settore (ETS) iscritti nel RUNTS. L'obiettivo dell'Ambito 4 è quello di creare un clima di fiducia reciproca che possa favorire la costruzione, nel medio-lungo periodo, di interventi complessi e di ampio respiro e che tengano conto del contributo di conoscenza, esperienza e qualità della proposta progettuale apportabili dagli ETS.

L'auspicio è che mediante tale approccio si possano porre le basi per un sistema di alleanze tra gli attori presenti sul territorio, anche pubblici, così da elaborare e condividere una visione integrata e di direzioni di sviluppo comuni.

I soggetti interessati sono, pertanto, invitati alla lettura del contenuto dell'Avviso muovendo dalle finalità dell'iniziativa, nonché dalla peculiarità dello strumento della co-progettazione quale forma di partenariato fra enti pubblici ed ETS, chiamati a condividere uno scopo comune e ad attivare una collaborazione, mediante metodologia innovativa, orientata all'impatto sociale nei confronti della Comunità di riferimento.

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

PREMESSA

La presente coprogettazione nasce alla luce della **programmazione partecipata** realizzata in occasione della programmazione collaborativa che ha portato alla definizione del **Piano di Zona 2025-2027** dell'Ambito Sociale Territoriale n. 4, nel quale sono emersi alcuni bisogni diversificati e complessi:

- presenza di un'area di fragilità non conclamata e conosciuta dai servizi poiché non sempre "categorizzabile" e la cui presa in carico – essendo per età e problematica spesso "a cavallo" di più istituzioni- può risultare particolarmente difficoltosa. questa area di "sommerso" risulta essere in costante crescita poiché esprime bisogni non sempre codificati e quindi difficili da intercettare e raccogliere;
- presenza di cittadini privi di una rete familiare e amicale di riferimento, con il rischio di scivolamento in situazioni di isolamento e/o marginalità sociale. i bisogni raccolti sono riconducibili sia al rischio di isolamento sia alla fatica nel mantenere un senso di auto riconoscimento ed appartenenza alla comunità di riferimento;
- bisogno delle reti familiari ed in particolare dei caregiver di orientamento e informazione sia rispetto a luoghi ed interlocutori dove poter esprimere le esigenze e necessità del proprio familiare, ma anche luoghi dove poter portare le proprie esigenze.

Da questi elementi sono stati definiti, nel Piano di Zona 2025-2027, gli obiettivi che hanno portato all'attuale coprogettazione, tra cui:

- **Obiettivo di rafforzamento degli interventi domiciliari:** cambio di prospettiva che permetta il passaggio dall'erogazione delle prestazioni alla costruzione di un sistema di servizi ricompositivo di interventi, progetti e risorse. Viene ricondotto a questa prospettiva anche l'obiettivo di intercettare e prevenire l'aggravamento delle forme di fragilità non conclamate, riconosciuta come area del bisogno in costante incremento ma poco tematizzata poiché non codificata.
- **Obiettivo di connessione tra strumenti programmatori:** integrazione tra i documenti di pianificazione sociale - il Piano di Zona e lo strumento programmatico sanitario - il PPT (Piano di Sviluppo del Polo Territoriale), per una trasversalità programmatica e l'implementazione dell'integrazione socio sanitaria in materia di cittadini fragili e vulnerabili.

La proposta dovrà caratterizzarsi per flessibilità organizzativa e per la capacità di costruire un sistema di azioni volte a favorire la permanenza dei cittadini fragili nel proprio contesto di vita e supportare i care giver nel ruolo di cura.

RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI

La procedura di co-progettazione disciplinata dal presente Avviso è costruita sulla scorta dei riferimenti normativi e delle disposizioni vigenti in materia e più precisamente:

- **la L. n. 328 del 2000** – "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nel quadro dell'ordinamento giuridico italiano alcune disposizioni in riferimento al ruolo degli Enti del Terzo Settore, in particolare l'art. 1, co. 5, che dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che gli ETS debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;



- **il D.P.C.M. 30.03.2001** – “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 328/2000” – che all'art. 7 prevede che i Comuni possano indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui gli ETS esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- **le Linee Guida ANAC**, adottate con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022, recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”, che riconoscono alle amministrazioni la facoltà di ricorrere a forme di co-programmazione e co-progettazione per lo svolgimento dei servizi sociali;
- **il D.Lgs. n. 117 del 2017** – noto come Codice del Terzo Settore – che all'art. 55 stabilisce:
 1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.
 2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.
 3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2.
 4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner.
- la Relazione illustrativa del Governo sullo schema del Codice del Terzo Settore, nella parte in cui chiarisce che: “(...) Anche la co-progettazione viene individuata dal legislatore come strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato (...)”;
- la **Sentenza Corte costituzionale n. 131 del 2020** che, qualificando l'istituto della co-progettazione, l'ha definita come modello che «non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico»;

- la suddetta sentenza che, tra l'altro, chiarifica che il ricorso alla co-progettazione non è più limitato alle sole ipotesi di cui al citato art. 7 del DPCM 30.03.2001, ma la configura come metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS quale esito "naturale" della co-programmazione ovvero per "specifici progetti di servizio o di intervento";
- **il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 2021** che definisce le Linee Guida attuative degli artt. 55, 56 e 57 del Codice del Terzo Settore, per il loro utilizzo nei rapporti fra amministrazioni pubbliche e soggetti del Terzo Settore;
- **l'art. 6 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36** che recita: "In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore (...). Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017";
- la **L.R. Lombardia 12 marzo 2008, n. 3** e la programmazione regionale e di Ambito in materia di servizi alla persona (Piani di Zona 2025-2027);
- **il Piano Sociale di Zona 2025-2027** dell'Ambito 4, approvato dall'Assemblea dei Sindaci, di cui il Comune di Gorgonzola è ente capofila;

La procedura di co-progettazione segue inoltre quando previsto dalla determinazione dirigenziale n. [] del [] con la quale sono stati approvati gli atti della presente procedura;

Tutto ciò premesso nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione, parità di trattamento e proporzionalità di cui all'art. 55, comma 4, del D.lgs. 117/2017.

SI INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per individuare **un Ente del Terzo Settore (ETS) o un raggruppamento di enti (A.T.S./aggregazioni di ETS.)**, in possesso dei requisiti generali e specifici, che manifesti la disponibilità a **co-progettare e successivamente co-gestire** un sistema di domiciliarità sul territorio dell'Ambito Sociale Territoriale n. 4;

L'Amministrazione si riserva, con provvedimento motivato, di sospendere, modificare o revocare la procedura per sopravvenute ragioni di interesse pubblico (art. 21-quinquies L. 241/1990), senza che i partecipanti possano vantare diritti a compensi o rimborsi».

La presente coprogettazione ha natura diversificata rispetto alle fonti di finanziamento che compongono il Piano Economico:

- Fondi Comunali stanziati nei bilanci pluriennali dei 9 Comuni dell'Ambito, come da Delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 del 28.09.2026;
- Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS), per la quota destinata al raggiungimento del LEPS nazionale "Dimissioni Protette", con assegnazione annuale delle relative risorse sulla base dei decreti di riparto emanati dal Ministero del Lavoro

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

e delle Politiche Sociali e dei conseguenti provvedimenti attuativi della Regione Lombardia;

- Fondo Nazionale non Autosufficienza con assegnazione all'Ambito a seguito di emanazione dei Decreti n. 8176/2026 per il Fondo 2025 Esercizio 2026 e il Decreto n. 9728/2026 per il Fondo 2026 Esercizio 2027;
- Misura Sollievo K2 con assegnazione all'Ambito da DGR 5627/2026 che prevede la presentazione di progetto a seguito di Manifestazione di Interesse regionale non competitiva.

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA per la Misura Sollievo K2:

Le attività finanziate dalla Misura K2 sono attivate solo a seguito dell'ammissione a finanziamento da parte di Regione Lombardia. In caso di mancata o parziale ammissione, il progetto e il piano finanziario sono rimodulati nel Tavolo per la sola parte corrispondente, senza oneri per le Parti; resta ferma l'efficacia della procedura per le altre fonti.

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA per il Fondo Nazionale Politiche Sociali e Fondo Non autosufficienza: la quota messa a disposizione dell'attuale coprogettazione è stata definita in relazione al bilancio pluriennale 2027 – 2029 dell'Ufficio di Piano secondo andamento storico dei Fondi. Tali importi, poiché definiti annualmente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, potrebbero subire variazioni. Le Parti ne valutano gli effetti nel Tavolo di co-progettazione, adeguando attività e budget. Le annualità non ancora oggetto di riparto sono attivate solo a seguito dell'assegnazione delle relative risorse; in mancanza, la parte di progetto corrispondente non è attivata, senza oneri per le Parti.

Il Comune si riserva comunque la facoltà di non dare seguito alla procedura per motivate ragioni di interesse pubblico, dandone comunicazione ai partecipanti.

ARTICOLO 1 – NATURA DELLA PROCEDURA E DEFINIZIONI

Si precisa che la presente co-progettazione, indetta ai sensi dell'**art. 55 del D.Lgs. 117/2017** — Codice del Terzo Settore, è **fattispecie estranea al codice dei contratti pubblici** e che l'osservanza del D.Lgs. n. 36/2023 «Codice dei contratti pubblici» avviene solo limitatamente agli articoli espressamente richiamati o applicabili (art. 6 D.Lgs. 36/2023).

Ai fini dell'espletamento della procedura sono adottate le seguenti definizioni:

- AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE (AP): Ufficio di Piano dell'Ambito Sociale Territoriale n. 4 di Cernusco sul Naviglio – Comune Capofila Gorgonzola, titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione per conto dei nove Comuni dell'Ambito (Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiago, Carugate, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Pessano con Bornago), nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990;
- ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- ENTI ATTUATORI PARTNER (EAP): gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse



pubblico dell'Amministrazione procedente e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;

- **BUDGET DI PROGETTO:** l'insieme delle risorse che le Parti aggregano per il progetto: (a) risorse finanziarie pubbliche di cui all'art. 6; (b) risorse non monetarie messe a disposizione dalla PA (personale, sedi, strumenti); (c) risorse monetarie e non monetarie apportate dall'EAP o reperite dal Tavolo;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017;
- **PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, con cui co-progettare e realizzare le attività di progetto;
- **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **CO-PROGETTAZIONE:** sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e l'ETS selezionato;
- **DOCUMENTO PROGETTUALE (DP):** l'elaborato progettuale preliminare e di massima, posto a base della procedura di co-progettazione;
- **PROPOSTA PROGETTUALE (PP):** il documento progettuale complessivo presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- **TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione condivisa del progetto definitivo (PD);
- **PROGETTO DEFINITIVO (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, a conclusione della procedura ad evidenza pubblica ed allegato alla convenzione;
- **CONVENZIONE:** la scrittura privata che sarà sottoscritta con firma digitale dall'Ufficio di Piano dell'Ambito Sociale Territoriale n. 4 di Cernusco sul Naviglio – Comune Capofila Gorgonzola e l'ente attuatore partner (EAP), selezionato per l'attuazione della proposta progettuale;
- **A.T.S:** Associazione Temporanea di Scopo / formalizzabile ad esito della procedura, prima della sottoscrizione della convenzione;
- **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990;

ARTICOLO 2 – OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE

Il presente Avviso ha ad oggetto la raccolta di candidature da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017, a presentare, secondo quanto previsto dal successivo articolo 10 oltre alla domanda di partecipazione, una proposta progettuale (PP) e un piano finanziario preventivo ai fini della co-progettazione degli interventi nell'ambito della domiciliarità, di cui al Documento progettuale di massima (DP), allegato 1 al presente Avviso.

Ciascuna delle tre Linee di intervento individuate all'articolo 4 del presente avviso identifica una Area rispetto alla quale l'Ambito Sociale intende sviluppare azioni secondo il principio della corresponsabilità, individuando un soggetto partner con cui lavorare per il conseguimento degli stessi.

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

Oggetto del presente Avviso è la **coprogettazione e la successiva co-gestione di un sistema integrato di domiciliarità** d'Ambito, finalizzato a rispondere ai bisogni dei cittadini fragili e/o disabili e/o anziani e alle loro reti familiari, attraverso un insieme integrato di interventi, servizi e opportunità finalizzati a sostenere la permanenza della persona nel proprio contesto di vita, promuovendone il benessere e la partecipazione sociale.

Articolo 3 –FINALITÀ

La procedura attivata con il presente Avviso muove dall'idea di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi delle organizzazioni del privato sociale, in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale della comunità entro le regole pubbliche, agendo con logiche concertative, di co-progettazione e di collaborazione con l'Ente Locale.

La co-progettazione si configura così come uno strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, in quanto il soggetto/i soggetti del terzo settore che si trovano ad essere coinvolti nell'attuazione dei progetti non operano più in termini di meri erogatori di servizi, ma assumono un ruolo attivo investendo risorse proprie e proponendo proprie soluzioni progettuali.

Articolo 4 - OBIETTIVI e LINEE DI INTERVENTO

Il macro obiettivo del presente Avviso è promuovere, muovendo dalla coprogettazione e successiva co-gestione di un sistema integrato di domiciliarità, la messa a punto e l'implementazione di un programma triennale di intervento nel campo delle politiche per favorire la permanenza al domicilio di cittadini fragili, costruendo un partenariato diretto alla promozione e la realizzazione di interventi di sistema e di azioni territoriali.

L'Ambito assume il lavoro di comunità come criterio metodologico del lavoro del servizio sociale e dell'intera progettualità: non è una delle linee di intervento, è il criterio con cui vanno lette tutte quelle che seguono. In tutte le azioni progettuali proposte per il triennio dovrà emergere la capacità di attivare le risorse della comunità e di rinsaldare i legami tra le persone, singole o associate, affinché la prima forma di tutela dei diritti e di protezione venga dal rafforzamento del tessuto stesso della comunità.

In particolare, si ritiene importante volgersi a perseguire contemporaneamente le seguenti LINEE DI INTERVENTO ciascuna delle quali identifica un'area rispetto alla quale l'Ambito Territoriale intende ideare e sviluppare le politiche di promozione della domiciliarità, utilizzando la metodologia della co-progettazione. Per una descrizione dettagliata del contesto, delle finalità, dei beneficiari, degli obiettivi specifici e della metodologia di intervento si rinvia all'**Allegato 1 – Documento Progettuale**.

Le Linee di Intervento sono di seguito descritte:

- **Linea di Intervento A – Cura della persona e promozione del benessere**, finalizzati al mantenimento della migliore qualità della vita possibile: valorizzazione delle capacità individuali, delle relazioni e delle risorse disponibili nel contesto di vita della persona, rafforzamento della partecipazione sociale e l'inclusione nella comunità.
- **Linea di Intervento B — supporto ed empowering al care giver ed alle famiglie**, finalizzato a sostenere, valorizzare e rafforzare il ruolo delle persone che prestano

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

attività di cura, promuovendone il benessere, le competenze e la sostenibilità dell'impegno assistenziale nel tempo: promuovere il coinvolgimento attivo del caregiver nei progetti individualizzati, rafforzare competenze e capacità di accesso alle risorse territoriali, sostenere il benessere del caregiver e prevenire il sovraccarico assistenziale, favorire la conciliazione tra attività di cura, vita personale, lavoro e relazioni sociali.

- **Linea di Intervento C — sviluppo di azioni di comunità e strutturazione governance centralizzata** finalizzato a rafforzare la capacità della comunità locale di prendersi cura delle persone più fragili attraverso l'attivazione delle risorse territoriali, la costruzione di reti collaborative e la promozione di forme diffuse di partecipazione, inclusione e responsabilità condivisa: valorizzazione delle reti di prossimità; integrazione tra servizi e risorse; valorizzazione e integrazione dei PUA (Punti Unici di Accesso) e delle EVM (Equipe di Valutazione Multidimensionali); sensibilizzazione territoriale e ingaggio degli attori locali, promozione della cittadinanza attiva e del volontariato.

Destinatari sono cittadini fragili e/o disabili e/o anziani residenti nell'Ambito territoriale Sociale 4. Oltre ai cittadini sopra richiamati, saranno destinatari del nuovo Sistema anche le reti familiari, con particolare attenzione ai caregiver, e la comunità entro cui il cittadino vive e crea relazioni sociali. Inoltre, si prevede un allargamento della platea dei destinatari, includendo cittadini con problematiche psichiche e psichiatriche, cittadini la cui fragilità non risulta conclamata.

Considerata la dimensione sperimentale, la proposta dovrà prevedere flessibilità organizzativa.

ARTICOLO 5 – DURATA

L'accordo di collaborazione per la co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra l'Ente procedente e l'Ente Attuatore Partner, avrà durata dalla data di sottoscrizione della Convenzione, prevista entro il 31.12.2026, alla data di termine del progetto, prevista indicativamente entro il 31.12.2029, fatto salvo un eventuale prolungamento disposto dal comune e necessario all'ultimazione delle operazioni dirette a individuare il successivo soggetto gestore. È prevista una **verifica intermedia** dello stato di attuazione.

Resta salva la facoltà dell'Ente di procedere alla revoca del partenariato in caso di inadempimento ovvero in caso di adempimento tardivo o inesatto, da parte del soggetto attuatore, oltre alla possibilità di risolvere la Convenzione.

È inoltre prevista la prosecuzione del partenariato, compatibilmente con le regole dei Fondi che finanziano il Servizio, per il triennio successivo, o in presenza di ulteriori finanziamenti ad oggi non conosciuti né conoscibili; **non è ammesso il rinnovo tacito**.

Qualora sussistano i presupposti per la maggiore durata dalla co-progettazione, ossia la realizzazione delle attività di interesse generale sulla base di un rapporto di reciproca fiducia e affidabilità, misurazione e valutazione positiva degli impatti sociali generati, si procederà mediante la sottoscrizione della nuova Convenzione per il nuovo periodo di attività.

ARTICOLO 6 – RISORSE E NATURA DEL CONTRIBUTO

6.1 Risorse disponibili. Le risorse sono messe a disposizione dall'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale di Cernusco sul Naviglio – Comune Capofila Gorgonzola,

Palazzo Comunale - Via Italia 62 - 20024 Gorgonzola

Tel. 02.957018.01-02-03-04-05-06-07 – E-mail: udp@comune.gorgonzola.mi.it

Codice Fiscale e Partita Iva 00861930154



per un importo complessivo massimo riferito all'intera durata di € 1.860.710,40 così composto:

FONDO	IMPORTO ANNUALE	IMPORTO TRIENNALE
SAD FONDI COMUNALI 2027-2029	321.999,59 €	965.998,76 €
MISURA SOLLIEVO K2 2027	88.027,82 €	264.083,46 €
FNA 2026 - 2027	264.314,09 €	528.628,18 €
FNPS DIMISSIONI PROTETTE 2027 - 2029	34.000,00 €	102.000,00 €
TOTALE		1.860.710,40 €

Per le quote relative alla Misura K2, FNA e FNPS - LEPS Dimissioni protette l'importo sarà suscettibile di eventuale successiva definizione in misura proporzionale alla somma effettivamente finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Regione Lombardia, in caso di importo assegnato diverso da quello preventivato nel Piano Finanziario.

La compartecipazione dell'Ente Attuatore Partner — in termini di risorse umane, strumentali, finanziarie proprie o derivanti da partecipazione a bandi e iniziative di raccolta fondi — è valorizzata come elemento qualitativo di valutazione delle proposte. Non sussiste un obbligo di cofinanziamento.

I costi indiretti dell'EAP sono riconosciuti sulla base di criteri di imputazione equi, corretti, proporzionali e documentabili, predefiniti in nota metodologica, entro il limite definito dalla Circolare Ministeriale 2/2009 dei costi diretti ovvero secondo i limiti definiti dalle regole dei singoli Fondi.

Qualora nel corso della Convenzione emergano nuovi ambiti di intervento, in seguito a nuovi bisogni e a nuove opportunità di finanziamento, si potrà addivenire a una modifica della Convenzione. Entro il 40% del valore complessivo originariamente previsto, l'acquisizione di ulteriori risorse pubbliche o private destinate ad attività identiche o analoghe, decise dal Tavolo, non determina la riapertura della procedura e comporta integrazione della Convenzione, a condizione che l'EAP disponga dei requisiti corrispondenti al budget così implementato. Coerentemente con la natura di «cantier aperto all'innovazione», la co-progettazione potrà essere riattivata ove l'accesso a ulteriori fonti consenta sviluppi del progetto, fermo l'adeguamento delle attività e l'integrazione della Convenzione.

Art. 7 – EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE

In considerazione della natura della co-progettazione, che comporta lo svolgimento di attività in collaborazione tra la parte pubblica e l'Ente Attuatore partner e la cui natura è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, i contributi di cui sopra assumono funzione esclusivamente compensativa degli oneri e delle responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione e gestione di servizi.



Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati. A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

Ai fini della rendicontazione si applicano criteri diversificati per la natura dei Fondi che compongono la coprogettazione, stabiliti dai Manuali redatti da MLPS e da Regione Lombardia, oltre che le regole di ammissibilità della spesa del Fondi. I costi indiretti sono ammessi a rimborso per la sola quota parte direttamente imputabili alle attività oggetto della convenzione, determinata secondo criteri equi, corretti, proporzionali e documentabili, con esclusione di forfettizzazioni non previste dai Manuali. Per quanto non disciplinato dai Manuali dei singoli Fondi si applica, in via residuale e in quanto compatibile, la Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 2 febbraio 2009; in caso di contrasto prevalgono le regole di ciascun Fondo. Ogni spesa è imputata a una sola fonte, nel rispetto del divieto di doppio finanziamento, mediante contabilità separata per Fondo.

ARTICOLO 8 – SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE

Possono presentare la manifestazione di interesse gli **Enti del Terzo Settore**, come definiti all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, in possesso dei requisiti di cui all'art. 9 del presente Avviso.

Gli ETS interessati potranno presentare la propria proposta sia in forma singola sia aggregata (A.T.S./aggregazione di ETS). In caso di raggruppamento è possibile essere già formalmente costituiti nella forma aggregata prima della presentazione della candidatura, oppure, al momento della presentazione, definire i componenti e presentare una dichiarazione di impegno a costituirsi in forma aggregata; in tal caso la costituzione formale dovrà avvenire prima della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione nella forma della convenzione. È individuato **un solo** ETS/raggruppamento.

ARTICOLO 9 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Nella presente procedura, pur non consistendo nell'affidamento di un servizio in appalto a fronte di un corrispettivo, ma attivando un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici, è necessario stabilire requisiti di partecipazione, nel rispetto dei principi di proporzionalità e ragionevolezza, connessi con l'oggetto della procedura.

1. REQUISITI DI ORDINE GENERALE. Assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla procedura e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione, come indicato nell'istanza di partecipazione (Allegato 2); il possesso dei requisiti è dichiarato ai sensi del D.P.R. 445/2000. Costituiscono requisiti generali:

- essere in regola con la disciplina di cui alla **Legge n. 68/1999** e ss.mm.ii.;
- inesistenza del divieto di contrarre di cui all'**art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001**, come previsto dalla Legge 190/2012;
- insussistenza, nei confronti dei soggetti di cui all'**art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011**, di cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 e di tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 del medesimo D.Lgs. 159/2011;
- non aver subito alcun provvedimento interdittivo da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

- insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli **artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023**, analogicamente applicati alla presente procedura, in quanto compatibili e quali principi generali di moralità e affidabilità pubblica;
- impegnarsi, ove le attività comportino contatti diretti e regolari con minori, a effettuare le verifiche del casellario giudiziale previste dall'art. 25-bis del D.P.R. 313/2002 (D.Lgs. 39/2014), secondo quanto disciplinato dalla Convenzione.

In caso di raggruppamento (A.T.S./aggregazione di ETS) i requisiti di ordine generale devono essere posseduti da ciascun soggetto partecipante.

2. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE:

- iscrizione nel RUNTS;
- Sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con le attività oggetto della presente procedura, desumibili dallo Statuto e dall'atto costitutivo o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura giuridica del soggetto partecipante.

In caso di raggruppamento il requisito deve essere posseduto da ciascun soggetto partecipante.

3. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE ed ECONOMICO-FINANZIARIA:

- Avere una esperienza consolidata, negli ultimi 3 anni (2023, 2024, 2025), nella realizzazione di interventi di domiciliarità, di sostegno ai caregiver o di lavoro di comunità a favore di persone anziane, con disabilità o fragili, dimostrata mediante un elenco indicante, per ciascuna esperienza, la tipologia, il valore, la durata e l'ente pubblico o privato di riferimento;
- avere un volume annuo di attività nei migliori tre anni degli ultimi cinque anni precedenti a quello di indizione della procedura di coprogettazione, in relazione ad attività analoghe a quelle oggetto del presente Avviso, non inferiore a € 350.000,00.
- garantire una struttura organizzativa adeguata alla realizzazione del progetto, oltre alla presenza o alla possibilità di reperire personale con titoli ed esperienza adeguati al ruolo.

I requisiti di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale sono richiesti in considerazione delle peculiari esigenze di tutela correlate alla realizzazione delle attività (garanzie di stabilità organizzativa ed esperienza specifica in capo agli ETS).

La mancanza di uno o più requisiti, non sanabili mediante soccorso istruttorio ai sensi della L. 241/1990, comporta la non ammissione della candidatura. Non è ammesso l'avvalimento, in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione, che presuppone l'apporto diretto di competenze, radicamento territoriale e risorse proprie dell'ente partner, non trasferibili da un soggetto terzo. In caso di composizione plurisoggettiva, i requisiti devono essere posseduti e dichiarati da ciascun partecipante all'aggregazione, ad esclusione del requisito economico che deve essere posseduto dall'intero raggruppamento.

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

ARTICOLO 10 – PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC – Posta Elettronica Certificata, entro e non oltre le ore **10.00 del giorno 16 novembre 2026** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: comune.gorgonzola@cert.legalmail.it riportando nell'oggetto: COPROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI DOMICILIARITÀ SUL TERRITORIO DELL'AMBITO SOCIALE TERRITORIALE N. 4 – ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO – COMUNE CAPOFILA GORGONZOLA.

In caso di forma aggregata l'invio, tramite un'unica PEC, sarà a cura del solo soggetto capofila che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri partner.

Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmessa con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

L'istanza dovrà contenere tre cartelle:

CARTELLA A – Documentazione amministrativa

1. Istanza di partecipazione singolo ETS e dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatta come da FORMAT e compilata in ogni sua parte (ALLEGATO 2).

A pena di esclusione, la domanda deve essere sottoscritta digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante del soggetto; la domanda può essere firmata anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura anch'essa firmata digitalmente. Alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del/la legale rappresentante dell'Ente o, in caso di procura, del procuratore. In caso di forma aggregata ciascun soggetto che ne fa parte dovrà compilare la domanda di partecipazione, il patto di integrità e le dichiarazioni di cui sopra.

2. Istanza di partecipazione raggruppamento ETS (eventuale) redatta come da FORMAT e compilata in ogni sua parte (ALLEGATO 2Bis)

In caso di partecipazione in forma aggregata dovrà essere presentata l'apposita dichiarazione che dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti della forma aggregata. Nel caso in cui gli atti della procedura siano sottoscritti dal procuratore, quest'ultimo dovrà presentare, pena l'esclusione, copia della procura.

In caso di assenza delle dichiarazioni suindicate il Comune, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i., ne richiederà l'integrazione assegnando al soggetto partecipante alla procedura ad evidenza pubblica un termine congruo, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSETO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

3. Codice di comportamento del Comune di Gorgonzola sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante (Allegato 4);

CARTELLA B – Proposta progettuale

La RELAZIONE relativa alla capacità tecnico – professionale e proposta progettuale deve essere sottoscritta digitalmente e deve fare riferimento in modo chiaro e specifico a tutti gli elementi presi in considerazione ai fini della valutazione, così come indicato dall'articolo 12 del presente Avviso.

Deve essere articolata in modo tale che ogni punto sia esauriente per sé stesso, senza richiami non contenuti nella documentazione presentata; deve contenere un indice analitico, ogni pagina deve essere numerata e ogni paragrafo deve riportare la numerazione progressiva.

Non deve essere complessivamente superiore a 20 pagine (formato A4 – Arial 12).

Nel caso di forma aggregata temporanea e di raggruppamento di cui all'articolo 8, la proposta progettuale dovrà essere prodotta in forma congiunta e dovrà essere sottoscritta da tutti i Legali rappresentanti degli ETS associati/consorzati. Nel caso in cui venga presentato atto notarile di forma aggregata, la proposta progettuale può essere sottoscritta dal solo capogruppo.

CARTELLA C – Piano finanziario preventivo

Sulla base degli elementi indicati nel documento progettuale di massima il soggetto partecipante dovrà declinare un piano finanziario preventivo (FORMAT Allegato 3) con relativa relazione descrittiva a commento, a sostegno dell'attuazione di quanto richiesto da cui si possa desumere in modo inequivocabile la finalizzazione delle risorse pubbliche a sostegno del progetto e la eventuale valorizzazione delle risorse messe a disposizione dall'Ente partner per ogni azione e per ogni voce di costo.

Il piano finanziario presentato potrà essere oggetto di rivalutazione condivisa in sede di co-progettazione finale, rispettando i vincoli previsti dai manuali di rendicontazione dei singoli Fondi.

La partecipazione alla procedura costituisce formale accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme e disposizioni dallo stesso richiamato, ivi incluse quelle relative alle fonti di finanziamento.

ARTICOLO 11 – FASE DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

L'istruttoria è articolata in TRE fasi.

11.1 Valutazione delle proposte progettuali – [Fase A]. Selezione con procedura ad evidenza pubblica del soggetto del Terzo Settore idoneo, con cui sviluppare le attività di co-progettazione e con cui cogestire i servizi, effettuata da una apposita Commissione di

Palazzo Comunale - Via Italia 62 - 20024 Gorgonzola

Tel. 02.957018.01-02-03-04-05-06-07 – E-mail: udp@comune.gorgonzola.mi.it

Codice Fiscale e Partita Iva 00861930154

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

valutazione che avrà il compito di valutare i requisiti di accesso e le proposte progettuali secondo i criteri di cui al successivo articolo 12.

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al presente Avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo indicato dall'Avviso;
- pervenute con modalità diverse da quelle espressamente consentite dal presente Avviso;
- pervenute prive della Proposta progettuale o del Piano economico;
- che presentano omissioni, inesattezze e irregolarità non sanabili o che rendono incerta l'identità dei partecipanti.

Sarà selezionato un unico ETS, singolo o associato, la cui proposta progettuale sia valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso. La fase di individuazione potrà prevedere audizioni, al fine di verificare la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la loro concreta realizzabilità.

La fase A) della procedura si concluderà entro il 19 novembre 2026.

11.2 Fase di Co-progettazione – [Fase B]. Il Responsabile del procedimento darà avvio al Tavolo di co-progettazione con il soggetto che avrà ottenuto il maggior punteggio nella valutazione della proposta progettuale. Esso è composto in prima configurazione, per il Comune di Gorgonzola, dal Responsabile del Settore Piano di Zona, coadiuvato dal personale afferente alle attività oggetto di co-progettazione, ampliabile anche per specifiche sessioni, ad altri servizi dell'ente ritenuti pertinenti per argomento.

Per l'Ente Attuatore partner parteciperà il Rappresentante legale o suo delegato con potere decisionale, che potrà avvalersi dei propri tecnici referenti e di proprie risorse territoriali, così come indicato nella propria proposta progettuale. In caso di raggruppamento non ancora costituito, ciascun ETS componente dello stesso individuerà un rappresentante dotato di poteri decisionali per la partecipazione al Tavolo di co-progettazione.

La partecipazione, tramite il rappresentante individuato, alle riunioni del Tavolo di co-progettazione - secondo il calendario condiviso tra l'Amministrazione comunale e i partner - è obbligatoria. La composizione del tavolo potrà concordemente modificarsi in corso d'opera.

La partecipazione alla Fase B non dà luogo ad alcun rimborso e costituisce apporto proprio dell'ETS

L'istruttoria prende a riferimento il progetto presentato e procede alla definizione congiunta di eventuali variazioni ed integrazioni. Partendo dalle linee di intervento esplicitati nell'avviso, si inquadreranno bisogni e proposte da declinare in azioni, così da pervenire alla definizione di una formulazione progettuale che sarà oggetto dell'Accordo di collaborazione procedimentale/ convenzione. Il progetto definitivo non può alterare gli elementi essenziali della proposta selezionata che ne hanno determinato la valutazione, né superare le risorse di cui all'art. 6.

Qualora la co-progettazione non dovesse andare a buon fine, l'Ente procedente non riconoscerà importo alcuno e per nessun titolo al soggetto selezionato. Per quanto attiene alla fase di co-progettazione, invece, si segnala che la stessa è ricompresa nell'attività che

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

complessivamente verrà svolta dal soggetto selezionato nell'ambito delle risorse messe a disposizione del progetto.

La fase di co-progettazione sarà avviata successivamente alla conclusione della fase a), si articolerà in 4 o più incontri concludendosi entro il 20 dicembre 2026.

Le date del Tavolo di coprogettazione sono le seguenti:

- 20/11/2026 dalle 9.30 alle 12.30;
- 27/11/2026 dalle 9.30 alle 12.30;
- 04/12/2026 dalle 9.30 alle 12.30;
- 10/12/2026 dalle 9.30 alle 12.30;
- eventuale ulteriore data da confermare – 16/12/2026 dalle 9.30 alle 12.30.

Le attività saranno oggetto di appositi verbali.

Il procedimento si conclude con atto motivato dell'Ente procedente, di approvazione del progetto definitivo e del piano finanziario, cui segue la sottoscrizione della convenzione. Qualora non si giunga a un progetto definitivo rispettoso dei principi di sostenibilità e innovatività, l'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare la procedura.

11.3 Fase convenzionale – [Fase C].

La fase c) sarà avviata al termine della fase B) e si concluderà entro il 31 dicembre 2026. Apposita Convenzione disciplinerà il rapporto tra il Comune e il/i partner relativamente alla gestione del Sistema di domiciliarità. In sede di redazione della Convenzione si provvederà altresì ad adempiere ad ogni obbligo connesso in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e nei luoghi di lavoro.

La convenzione avrà come allegati, parte integrante e sostanziale, il progetto definitivo ed il piano economico finanziario definitivo, previa approvazione degli atti della procedura con determinazione dirigenziale.

Al soggetto selezionato potrà essere chiesto di attivare i servizi e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), in ragione dell'interesse pubblico, al fine di garantire la continuità per le persone in carico, che rivestono le attività e i servizi oggetto della presente procedura, mediante sottoscrizione di apposito Atto di avvio delle attività nelle more della stipula della Convenzione.

Per il livello programmatico e di verifica/valutazione, il **Tavolo di co-progettazione resta attivo per tutta la durata della convenzione**, con cadenza almeno **quadrimestrale**, con funzioni di programmazione, monitoraggio, verifica e valutazione partecipata, anche al fine di ricalibrare e integrare il progetto alla luce dei bisogni emergenti.

ARTICOLO 12 – CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La procedura di selezione del soggetto interessato alla co-progettazione verrà effettuata da apposita Commissione, composta da 3 membri, e nominata dopo la scadenza per la presentazione delle proposte, mediante provvedimento del Responsabile del Settore Piano di Zona, previa verifica di incompatibilità e obbligo di dichiarazione di assenza di conflitto d'interessi ex art. 6-bis L. 241/1990.

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

L'Amministrazione si riserva di non procedere a selezionare alcun soggetto nel caso in cui nessun progetto presentato risulti idoneo e rispondente alle esigenze dell'Amministrazione Comunale o a causa di mutate esigenze e/o per sopravvenute ragioni di carattere pubblico.

Il Comune di Gorgonzola, in qualità di Capofila dell'Ambito, si riserva altresì la facoltà di sospendere, re-indire o annullare la presente procedura e, in tal caso, i partecipanti alla selezione non avranno diritto a compensi, rimborso spese o altro.

I lavori della Commissione inizieranno in seduta pubblica in data 16 NOVEMBRE 2026 alle ore 14.30 per la verifica della documentazione prodotta di cui alla Cartella A.

Ultimate tali operazioni, si procederà in seduta riservata, alla valutazione degli elementi contenuti nella Cartella B e C. La Commissione si avvale della facoltà di aggiornarsi in una o più sedute riservate per la valutazione dei suddetti elementi e la conseguente attribuzione dei punteggi.

In sede di valutazione delle proposte progettuali e del piano economico finanziario la commissione tecnica potrà, oltre a prevedere delle audizioni, richiedere tramite PEC precisazioni ed integrazioni rispetto alla documentazione presentata, indicando un congruo tempo per il riscontro.

Il soggetto con il quale dare luogo alla FASE B dell'istruttoria pubblica di co-progettazione sarà selezionato sulla base dei criteri di seguito indicati:

1. PROPOSTA PROGETTUALE E CAPACITA' TECNICO - PROFESSIONALE		Massimo 100 punti
Criterio	Descrizione	Punteggio massimo
A	Rappresentazione della propria organizzazione complessiva con l'indicazione delle risorse tecniche, delle attività di progettazione, valutazione e pianificazione delle politiche di intervento, dell'attività di aggiornamento del personale, delle modalità da adottarsi per il contenimento del turn-over degli operatori, ecc. Indicazione dei referenti tecnici responsabili e delle loro specifiche esperienze professionali e formative (Curriculum Vitae) individuati con funzione di coordinamento del servizio.	5
B	Servizi ed esperienze gestite a livello locale che dimostrino il conoscenza del contesto dell'Ambito e capacità, dimostrata anche in altri territori, di attivare e mantenere reti con servizi, ETS e comunità locali; modalità con cui tali reti saranno costruite nell'Ambito	5
C	Analisi dei bisogni, dei maggiori nodi problematici, delle criticità e delle potenzialità del territorio in tema di politiche per la non autosufficienza e di progettazioni sociali che promuovano la	5



	permanenza al domicilio per persone fragili e il supporto alle reti familiari	
D	AREA DI INTERVENTO A – CURA DELLA PERSONA E PROMOZIONE DEL BENESSERE Capacità di promuovere strategie di cura delle persone con fragilità e ricomporre il sistema degli interventi e i ruoli in essi coinvolti”. Sarà valutata la qualità complessiva del modello organizzativo e operativo proposto, con riferimento alla capacità di garantire la presa in carico personalizzata della persona fragile attraverso procedure chiare di attivazione, gestione e monitoraggio del PAI, tempestività nell'avvio degli interventi, efficaci modalità di raccordo con il Servizio Sociale comunale, adeguate procedure per la gestione delle situazioni urgenti e imprevedibili, nonché un approccio centrato sulla persona e sulla rete familiare, orientato alla valorizzazione delle risorse individuali, familiari e territoriali e all'integrazione tra i diversi soggetti coinvolti.	15
E	AREA DI INTERVENTO B – SUPPORTO ED EMPOWERING AL CARE GIVER ED ALLE FAMIGLIE Sarà valutata la qualità della proposta con riferimento alla capacità di sostenere, valorizzare e rafforzare il ruolo del caregiver familiare, promuovendone il coinvolgimento attivo nei percorsi di cura e nei progetti individualizzati. Saranno considerati gli interventi finalizzati allo sviluppo di competenze e autonomie nella gestione delle attività assistenziali, le azioni volte a favorire il benessere del caregiver e a prevenire condizioni di affaticamento, sovraccarico e isolamento sociale, nonché la capacità di attivare reti di supporto formali e informali, opportunità di confronto e mutuo aiuto e percorsi di empowerment che contribuiscano alla sostenibilità dell'impegno di cura.	10
F	AREA DI INTERVENTO A e B – CURA DELLA PERSONA E PROMOZIONE DEL BENESSERE e SUPPORTO ED EMPOWERING AL CARE GIVER ED ALLE FAMIGLIE Sarà valutata la capacità della proposta di ampliare e qualificare le opportunità di socializzazione, relazione e partecipazione delle persone fragili e non autosufficienti e dei care giver, attraverso l'attivazione di interventi, reti e collaborazioni territoriali finalizzati a contrastare condizioni di isolamento ed emarginazione sociale, favorendo l'inclusione nella comunità, la partecipazione alla vita del territorio e l'accesso alle risorse di prossimità.	10
G	AREA DI INTERVENTO C – SVILUPPO DI AZIONI DI COMUNITÀ E STRUTTURAZIONE GOVERNANCE CENTRALIZZATA	15



	Sarà valutata la qualità della proposta con riferimento alla capacità di attivare, valorizzare e mettere in rete le risorse della comunità locale a supporto delle persone fragili e non autosufficienti. Saranno considerati le modalità di coinvolgimento di cittadini, associazioni, organizzazioni del Terzo Settore, servizi sociosanitari e altri soggetti del territorio, la capacità di promuovere forme di collaborazione, co-progettazione e corresponsabilità tra gli attori locali, nonché l'efficacia delle azioni proposte nel favorire partecipazione, inclusione sociale, solidarietà di prossimità, coesione comunitaria e sviluppo di risposte innovative e sostenibili ai bisogni della popolazione fragile.	
H	Strumenti di governo, presidio e controllo della co-progettazione, con l'indicazione degli ambiti di integrazione tra l'organizzazione dell'Ambito e quella del soggetto partner, finalizzati a garantire il presidio strategico, orientativo e operativo della co-progettazione con l'esplicitazione dei rispettivi ruoli e responsabilità Indicazione del/dei soggetto/i designato/i a partecipare agli incontri di co-progettazione durante il triennio di gestione e dei relativi Curriculum Vitae	10
I	Documentazione e strumenti di lavoro per facilitare la progettazione individualizzata, tra i quali le modalità proposte per la rendicontazione condivisa delle attività e delle spese, in raccordo con l'Ufficio di Piano e nel rispetto delle regole di ciascun Fondo.	10
L	Valutazione di impatto del progetto (VIS) nella realtà locale, indicando gli strumenti utilizzati per valutare cambiamenti nei beneficiari e le ricadute nel tessuto sociale ed economico attraverso azioni di Welfare di comunità in un'ottica di amministrazione condivisa e gestione partecipata degli interventi.	5
M	COMPARTECIPAZIONE E RISORSE AGGIUNTIVE Relazione descrittiva del Piano economico finanziario che ne evidenzia coerenza e sostenibilità. Eventuale compartecipazione e valorizzazione delle risorse finanziarie e non (intese come risorse umane, economiche, attrezzature e/o servizi aggiuntivi) messe a disposizione dall'EAP per ogni azione e per ogni voce di costo: qualità, pertinenza e attendibilità degli apporti dell'ETS.	10

La Commissione procederà alla valutazione delle proposte progettuali attribuendo per ciascuno dei criteri sopra elencati un punteggio con il metodo della media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari, secondo la

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

seguente scala: 1,00 ottimo; 0,90 distinto; 0,80 buono; 0,70 discreto; 0,60 sufficiente; 0,50 superficiale; 0,40 scarso; 0,30 insufficiente; 0,20 gravemente insufficiente; 0,10 completamente fuori tema; 0,00 argomento non trattato.

Ciascun commissario attribuirà un coefficiente tra 0 e 1, come sopra descritto. Successivamente, si procederà al calcolo della media dei coefficienti attribuiti dai commissari. Moltiplicando la media ottenuta, arrotondata al secondo decimale, per il punteggio massimo previsto per ciascun criterio si otterrà il punteggio conseguito da ogni soggetto interessato alla co-progettazione.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per fase successiva della co-progettazione anche in presenza di una sola proposta, purché sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria.

Non è individuato quale partner il soggetto la cui proposta consegua un punteggio complessivo inferiore a 70/100, anche in presenza di più proposte.

Al termine della valutazione, la Commissione, in presenza di più proposte progettuali redigerà una graduatoria delle candidature pervenute in base al punteggio complessivo da ciascuna ottenuto, che sarà poi approvata dal Responsabile del Settore 8 Piano di Zona e pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune con valore di notifica a tutti gli interessati.

ARTICOLO 13 – PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente procedente <https://comune.gorgonzola.mi.it/>. Gli esiti della valutazione e l'elenco degli enti ammessi saranno pubblicati nella sezione «Amministrazione trasparente».

Art. 14 - REGOLAMENTAZIONE E DURATA DEL RAPPORTO TRA LE PARTI

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, definito nella fase C della procedura di cui al presente Avviso, che regolerà i rapporti tra il Comune e il soggetto partner.

La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso e nella proposta progettuale presentata dall'Ente Attuatore Partner, così come integrati e modificati in fase di co-progettazione - FASE B - regolerà i rapporti tra il Comune di Gorgonzola e l'Ente Attuatore Partner.

Gli allegati, parte integrante della convenzione, saranno il Documento Progettuale di Massima, la Proposta Progettuale dell'EAP, il Progetto Definitivo, il Piano economico-finanziario, il Piano di monitoraggio e valutazione, l'atto di nomina a Responsabile del Trattamento nonché la polizza assicurativa RCT/RCO e, nel caso in cui l'Ente Attuatore Partner sia un raggruppamento non ancora costituito, l'atto costitutivo dell'A.T.S.

L'Ente Attuatore Partner si impegna a sottoscrivere la convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, non vi provveda, il Comune potrà dichiararne la decadenza e proseguire la co-progettazione con il soggetto che segue in graduatoria.

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione.

ARTICOLO 15 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (d.lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità del Comune di Gorgonzola. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Gorgonzola.

Il Comune di Gorgonzola garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'Interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art.13.1.b regolamento 679/2016/UE) individuato dall'Ente è il seguente soggetto: società Sistema Susio s.r.l.

Art. 16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore 8 Piano di Zona del Comune di Gorgonzola.

Eventuali richieste di chiarimenti dovranno pervenire via PEC all'indirizzo comune.gorgonzola@cert.legalmail.it entro e non oltre il giorno 06.11.2026. I chiarimenti saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente procedente.

Art. 17 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

Art. 18 – RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii.

Art. 19 - INFORMAZIONI E DISPOSIZIONI FINALI

Gli/le interessati/e possono prendere visione ed estrarre copia dell'Avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando l'Albo Pretorio online e il sito internet all'indirizzo www.comune.gorgonzola.mi.it – percorso: "Amministrazione Trasparente – Bandi di gara".

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate, diversamente l'amministrazione declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni. In caso di forma aggregata temporanea, consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata all'Ente capofila si intende validamente resa tutti gli enti raggruppati, aggregati o consorziati.

Palazzo Comunale - Via Italia 62 - 20024 Gorgonzola

Tel. 02.957018.01-02-03-04-05-06-07 – E-mail: udp@comune.gorgonzola.mi.it

Codice Fiscale e Partita Iva 00861930154

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo PEC, almeno dieci giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima nella suddetta pagina internet di pubblicazione dell'Avviso, in apposito file "FAQ" in costante aggiornamento.

IL RESPONSABILE SETTORE 8 PIANO DI ZONA

Dr.ssa Corbetta Erica

Documentazione allegata (facente parte integrante del presente avviso)

- Allegato 1: Documento Progettuale di Massima (DP);
- Allegato 2: FORMAT Istanza di partecipazione e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- Allegato 2Bis: FORMAT Istanza di partecipazione forma aggregata;
- Allegato 3: FORMAT Piano Finanziario Preventivo
- Allegato 4: Codice di comportamento adottato dal Comune di Gorgonzola;
- Allegato 5: Schema di accordo procedimentale di collaborazione.